

# SOMMARIO

Presentazione	9
<i>di Maddalena Mazzocut-Mis</i>	

## 1.

«NATURA SÌ, MA BELLA DÉE MOSTRARSI»  
DAGLI ARCADI AD ALFIERI,  
RIFLESSIONI SULL'ARTE ATTORIALE IN ITALIA

<i>Introduzione di Camilla Guaita</i>	13
1.1. Della comicità greve	24
1.2. <i>Le physique du rôle</i>	26
1.3. La scimmia	30
1.4. La naturalezza	33
1.5. Nessuno parli con il popolo!	35
1.6. Piccola scuola di recitazione	37
1.7. Azione, non dialogo!	40
1.8. La proscrizione delle maschere	43
1.9. L'attrice	46
1.10. Per la riforma del teatro	51
1.11. Vita di compagnia	54

## 2.

TEORIE DELL'ATTORE NELLA FRANCIA DEL SETTECENTO

<i>Introduzione di Michele Bertolini</i>	65
2.1. Jean-Baptiste Du Bos, <i>Riflessioni critiche sulla poesia e sulla pittura</i>	123

2.2.	Luigi Riccoboni, <i>Pensieri sulla declamazione</i>	133
2.3.	Rémond de Sainte-Albine, <i>L'attore</i>	141
2.4.	François Riccoboni, <i>L'arte del teatro</i>	173
2.5.	<i>Encyclopédie</i> - Attore ( <i>Acteur</i> )	186
2.6.	Attore ( <i>Comédien</i> )	187
2.7.	Gesto	189
2.8.	Recitazione teatrale	192
2.9.	Denis Diderot, <i>Dialoghi sul Figlio naturale</i>	202
2.10.	Denis Diderot, <i>Sulla poesia drammatica</i>	216
2.11.	Denis Diderot, <i>Lettera a Madame Riccoboni</i> (27 novembre 1758)	218
2.12.	Jean-Jacques Rousseau, <i>Lettera sugli spettacoli</i>	224
2.13.	Michel Sticotti, <i>Garrick o gli attori inglesi</i>	234
2.14.	Denis Diderot, <i>Paradosso sull'attore</i>	244
2.15.	Claude-Joseph Dorat, <i>La recitazione teatrale</i>	258
2.16.	Jean Nicolas Servandoni D'Hannetaire, <i>Osservazioni sull'arte dell'attore</i>	263
2.17.	Louis-Sébastien Mercier, <i>Sul teatro o nuovo saggio sull'arte drammatica</i>	273

3.

ATTORIALITÀ

NEL CONTESTO TEDESCO SETTECENTESCO

	<i>Introduzione di Matteo Accornero ed Eva Oggionni</i>	279
3.1.	L'attore e lo spettatore sono due corde che entrano in risonanza: il carteggio tra Lessing, Nicolai e Mendelssohn	287
3.1.1.	Nicolai: lo scopo della tragedia è l'eccitazione delle passioni	287
3.1.2.	Lessing: l'eccitazione delle passioni è il mezzo per raggiungere il fine della tragedia	289
3.1.3.	Mendelssohn: l'illusione del timore, anche senza l'aiuto della compassione, è piacevole. Sulla sottigliezza delle sensazioni	292
3.1.4.	Lessing: l'illusione piace perché risveglia affetti privi di riferimento a oggetti reali	293
3.1.5.	Lessing: la tragedia deve suscitare compassione: un affetto che gli attori non provano e che dunque sorge nello spettatore originariamente	294

3.2.	Kant e gli affetti teatrali	295
3.2.1.	Aver letto un buon pezzo teatrale indebolisce l'impressione, quando lo si vede rappresentare	295
3.2.2.	I personaggi romanzeschi e teatrali sono esagerati secondo il grado ma devono accordarsi alla natura umana secondo la qualità	296
3.2.3.	Un attore deve essere vivace senza affetto	296
3.2.4.	Gli affetti colpiscono fortemente oppure penetrano in profondità. Non così per l'attore	297
3.2.5.	Teatro e affetti	298
3.2.6.	Del gioco artificiale con l'apparenza sensibile	299
3.2.7.	Dell'apparenza morale permessa	300
3.3.	Gottsched: saggio di una poetica critica	300
3.3.1.	I personaggi della tragedia	300
3.3.2.	I personaggi della commedia	301
3.3.3.	Gli affetti della commedia	302
3.3.4.	Se il poeta e l'attore provino o debbano provare affetti	303
3.3.5.	L'espressione delle emozioni	304
3.3.6.	Del buono e del cattivo gusto	305
3.3.7.	Le facoltà d'animo dei buoni e cattivi poeti: natura e cultura	306
3.4.	La difesa di Arlecchino e del comico grottesco	307
3.5.	Annali del teatro	313
3.5.1.	Sul modo di formare le attrici tedesche	313
3.5.2.	Sull'ultimo soggiorno della compagnia Schuch a Danzica. Dall'agosto al dicembre 1794	315
3.5.3.	Sui teatri stabili e la dignità attoriale	317
3.5.4.	Pensieri sparsi sul teatro e l'attore	318
3.5.5.	«Anti»-Lessing	320
3.6.	Lessing: la drammaturgia di Amburgo	322
3.7.	Sulzer: la dignità del teatro e dell'attore	329

4.

FRA ARTE, NATURA E TALENTO  
ESSERE ATTORE NEL LONG EIGHTEENTH CENTURY

<i>Introduzione di Katia Lara Angioletti</i>	339
4.1. L'insegnamento degli antichi è perfettibile	349

4.2. L'attore, «veicolo» di virtù	349
4.3. «Impossibile avere successo in un tentativo così sconsiderato»: l'irrinunciabilità del talento	351
4.4. <i>Sensibility</i>	352
4.5. La natura, da sola, non è sufficiente	356
4.6. Illusioni di verità	356
4.7. La verità d'azione	357
4.8. «Noi tutti parliamo il linguaggio dei segni senza che ci sia stato insegnato»	360
4.9. La verità della recitazione	363
4.10. «Recitare è la perfezione derivante dalla non osservanza di leggi meccaniche»	367
4.11. Il dovere di un attore	374
4.12. <i>On Acting</i>	375
4.13. Non tutti sono destinati a essere scrittori; ciascuno sarà oratore	375
4.14. Compito dell'arte è conferire maggiore eleganza alla natura	378
Bibliografia	383
Gli Autori	393